



COMUNE DI NAGO-TORBOLE
PROVINCIA DI TRENTO

Egredi consiglieri del Gruppo
“Rinascita e Sviluppo per Nago-Torbole 2025”

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20).
Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Oggetto: risposta all'interrogazione assunta al protocollo comunale in data 03.06.2026 n. 5852, avente per oggetto emergenza siccità, vulnerabilità della rete idrica e programmazione degli interventi preventivi per la stagione estiva 2026.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, appare innanzitutto opportuno ricondurre il tema a un quadro oggettivo e tecnicamente corretto, distinguendo la generale situazione climatica dalla situazione specifica del sistema di approvvigionamento idrico del Comune di Nago-Torbole.

L'Amministrazione comunale segue con attenzione e continuità l'evoluzione della disponibilità della risorsa idrica e il funzionamento della rete acquedottistica, in raccordo con i soggetti tecnici competenti.

Allo stato attuale non risultano condizioni tali da configurare una situazione emergenziale nell'approvvigionamento idropotabile del territorio comunale. Ciò non significa, evidentemente, sottovalutare il quadro climatico generale, né abbassare il livello di attenzione. Significa semplicemente assumere le decisioni amministrative sulla base dei dati effettivamente rilevati, delle caratteristiche specifiche del nostro sistema acquedottistico e delle valutazioni tecniche dei soggetti competenti.

Il monitoraggio prosegue e proseguirà costantemente durante l'intera stagione estiva e oltre. Qualora l'evoluzione delle condizioni climatiche, delle portate disponibili o dei livelli di consumo rendesse necessarie misure di contenimento, il Comune adotterà tempestivamente, come già avvenuto in passato, tutti i provvedimenti necessari e proporzionati: dalla sensibilizzazione dell'utenza alla limitazione degli utilizzi non essenziali, fino, se necessario, alla riduzione dei consumi pubblici, alla regolazione delle fontane e alle ulteriori misure tecnicamente ritenute opportune.

È però necessario precisare che il Comune di Nago-Torbole non si trova oggi ad affrontare per la prima volta una fase climatica complessa. Negli anni passati sono state gestite situazioni anche particolarmente difficili, comprese stagioni nelle quali alle criticità idriche si sono sommate quelle energetiche, incidendo anche sulla gestione dei sistemi di pompaggio e sollevamento.

Anche in quei momenti il sistema ha retto e il Comune ha saputo far fronte puntualmente alle problematiche che si sono presentate, garantendo la continuità del servizio e intervenendo, di volta in volta, con le misure necessarie.

Questo risultato non è stato casuale e non è il frutto di una gestione dell'emergenza "alla rincorsa", come viene impropriamente rappresentato nell'interrogazione. È, al contrario, il risultato di una politica di investimenti avviata da anni e portata avanti con continuità.

Fin dall'inizio del proprio percorso amministrativo, questa Amministrazione ha scelto di destinare risorse importanti anche a opere che spesso sono poco visibili perché si trovano sotto le nostre strade e le nostre piazze, ma che rappresentano una componente fondamentale della sicurezza e della qualità dei servizi pubblici.

In questi anni si è intervenuti in maniera diffusa sul sistema acquedottistico comunale attraverso il rifacimento e l'adeguamento dei serbatoi, interventi sulle stazioni di pompaggio e di sollevamento, la sostituzione di pompe e apparecchiature, il rinnovo di numerosi tratti della rete, il rifacimento dei sottoservizi in occasione degli interventi nei centri storici, la realizzazione di nuovi ramali, l'adeguamento delle infrastrutture di distribuzione, l'implementazione dei sistemi di telecontrollo, il monitoraggio della rete e la ricerca sistematica delle perdite. A questi si aggiungono le ulteriori risorse recentemente destinate al proseguimento dell'efficientamento della rete.

La logica seguita è stata semplice ma precisa: non limitarsi a riparare il guasto quando si verifica, ma rinnovare progressivamente il sistema, aumentarne l'affidabilità, migliorare il controllo delle infrastrutture e ridurre progressivamente le dispersioni.

Si tratta di un lavoro continuo, che non si esaurisce con un singolo intervento e che continuerà anche nei prossimi anni. Parlare quindi di assenza di programmazione o di un'Amministrazione che attenderebbe l'emergenza significa non considerare la mole degli interventi realizzati e delle risorse investite sul sistema acquedottistico comunale.

Anche il recente episodio richiamato nell'interrogazione deve essere correttamente inquadrato. Non si è trattato di una crisi di disponibilità della risorsa idrica né di un episodio determinato dalla siccità. Si è trattato di una specifica anomalia di carattere organolettico, affrontata tempestivamente dal Comune con l'adozione, in via esclusivamente precauzionale, delle misure ritenute necessarie e successivamente revocate a seguito delle verifiche effettuate. Peraltro, tale episodio si è verificato nel contesto di interventi sulla rete e della sostituzione di un significativo tratto di acquedotto. Utilizzarlo come dimostrazione di una presunta fragilità derivante dalla carenza d'acqua significa quindi sovrapporre fenomeni tecnicamente diversi: l'episodio non è stato causato dalla siccità, ma si è verificato nel contesto di un intervento finalizzato proprio al rinnovo e all'efficientamento dell'infrastruttura acquedottistica.

Quanto al confronto con altri territori, si ritiene corretto ribadire che ogni sistema acquedottistico presenta caratteristiche proprie in termini di fonti, portate, capacità di accumulo, conformazione della rete e andamento dei consumi. L'adozione di provvedimenti da parte di altri Comuni costituisce certamente un elemento da osservare con attenzione, ma non determina automaticamente la necessità di assumere identici provvedimenti nel territorio di Nago-Torbole in assenza dei relativi presupposti tecnici.

La prudenza amministrativa non consiste nell'emanare ordinanze perché altri Comuni le hanno emanate, ma nel monitorare la situazione reale e intervenire tempestivamente quando le condizioni effettive lo richiedono.

Questa è la linea seguita negli anni e questa continuerà a essere la linea dell'Amministrazione: attenzione costante, monitoraggio, manutenzione, programmazione e investimenti.

Non si sottovaluta alcun rischio e non si considera acquisito per sempre alcun risultato. Il cambiamento climatico impone a tutte le amministrazioni una crescente attenzione alla gestione della risorsa idrica e richiederà ulteriori investimenti anche in futuro, ma è altrettanto corretto ricordare che Nago-Torbole affronta questa fase con un sistema che, proprio grazie agli investimenti realizzati negli anni, è stato progressivamente rinnovato, monitorato ed efficientato e che ha già dimostrato di saper affrontare stagioni particolarmente difficili.

L'Amministrazione continuerà pertanto senza abbassare la guardia: con il monitoraggio continuo delle condizioni del sistema, con la manutenzione ordinaria e straordinaria, con la sostituzione e l'adeguamento delle apparecchiature, con la ricerca delle perdite, con il telecontrollo e con il progressivo rinnovo delle reti in occasione degli interventi programmati sul territorio.

Non dobbiamo inventare oggi una politica dell'acqua perché questa politica è in atto da anni. Dobbiamo continuarla, rafforzarla e adeguarla alle nuove condizioni climatiche, intervenendo con serietà e tempestività ogni volta che sarà necessario.

Questo è l'approccio che ha consentito di affrontare le criticità del passato e che continuerà a guidare l'azione dell'Amministrazione: nessun allarmismo, nessuna sottovalutazione e, soprattutto, nessuna improvvisazione.

Il Sindaco
Gianni Morandi

*Firmato digitalmente in modalità PADES
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.*